

DOPO LA DENUNCIA DEI LAVORI INFINITI IL COMUNE CORRE AI RIPARI

“Imbuto” di Campi Tursi ora accelera

«Via Benedetti e strada a mare, dimezzeremo il ritardo»

ROBERTO SCULLI

IL CANTIERE è eterno, ma, quantomeno, dà un segno di vita. Via Tea Benedetti, al confine tra Cornigliano e Sampierdarena. L'odissea non è finita, perché altri e più importanti lavori seguiranno a poca distanza, ma una delle più intricate strozzature alla viabilità di Genova presto sarà rimossa. «Il cantiere è finito», assicura il vice sindaco Stefano Bernini, che risponde, in sala rossa, a un'interrogazione del consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Andrea Boccaccio. «Le code sono una costante, facciamo passare ai genovesi che passano di lì quasi cinque giorni all'anno in macchina», ha buon gioco a replicare Boccaccio, mentre Bernini prova a guardare il bicchiere mezzo pieno. «Facendo

pressione sui molti soggetti coinvolti, siamo riusciti a ridurre il ritardo accumulato per l'opera principale da un anno a sei mesi». Cioè: la strada a mare, la “direttissima” che sfrutterà le aree delle ex acciaierie per dare sfogo alla viabilità della zona, assicurano a Tursi, sarà pronta a metà 2014, e non a inizio 2015 come preventivato nelle more dei mille problemi, soprattutto di progettazione, sorti nell'ultimo biennio.

Data per chiusa l'esperienza di un cantiere in straripante, si cerca di evitare che l'esperienza si ripeta a poche centinaia di metri. La strada a mare è infatti la madre del lavoro, più piccolo, che da due anni e mezzo tiene in scacco, all'ora di punta e non solo, mezzo ponte. I duecento metri di strada circa ancora avvolti dalle transenne sono infatti un primo lotto, funzionale alla realizzazione dell'interconnessione della strada in sponda destra - così in gergo è definito il tratto “a scendere” del lungopolcevera, atteso anch'esso per decenni - con la futura strada a mare.

La proporzione finanziaria illustra efficacemente il rapporto tra le due opere. E inquieta, considerato l'esito del primo “sub-lotto”, la piccola rampa ora visibile a destra del semaforo all'angolo del ponte Pieragostini. La strada a mare è stata assegnata per 65 milioni di euro - dopo una base di gara fissata a 102

milioni, al consorzio di imprese composto da Carena, Codelfa e Omba Impianti&Engineering. Una volta realizzata sarà lunga 1,6 chilometri per tre corsie, che diventeranno quattro sul ponte sul Polcevera.

Lo svincolo appena terminato, invece, che si può anche considerare una prosecuzione della strada in sponda destra del Polcevera, è costato 2,2 milioni. Strada a mare e mini-svincolo hanno in comune la stazione appaltante: Sviluppo Genova, la società creata ad hoc per gestire la dismissione delle aree delle ex acciaierie. Al contrario, l'appalto della strada in sponda destra, che ha connesso via Pieragostini a Trasta, è stato gestito dal Comune, che su tutte queste opere, comunque, mantiene un costante ruolo di regia.

Proprio Tursi, adesso, vuole cercare di evitare le conseguenze del restringimento portato dal cantiere per il mini-svincolo. L'alternativa, allora, fu tra il mantenimento di una sola corsia aperta e la chiusura totale del tratto terminale di via Tea Benedetti. Si scelse per una corsia ridotta. Ma il traffico che si è riversato sulla nuova strada in sponda destra ha ben presto mostrato il fianco della strozzatura. Ora i tecnici della Mobilità e Traffico stanno studiando una soluzione a minor impatto per i mesi a venire. Nella sostanza, si cercherà di sfruttare il primo lotto funzionale per distribuire il traffico tra via Muratori e salita Granara. Per non continuare sovraccaricare il nodo che, in questi anni, si è mostrato insufficiente a ricevere tutti i veicoli.

Nel frattempo, prosegue la progettazione della

nuova strada a mare. Gli ultimi problemi sono sorti per una valvola di distribuzione del gas alle acciaierie, che deve essere spostata per consentire la prosecuzione dell'opera principale. «Mancava l'accordo tra fornitore e Ilva sulla sua collocazione», spiega Bernini. Tutto mentre da Anas, competente su tutte le strade a scorrimento, è appena arrivata un'altra buona notizia: sono disponibili 26 milioni per la sponda sinistra di lungomare Canepa, un altro pezzo del futuro e lungamente atteso nodo di San Benigno.

sculli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLEGAMENTO ERA ATTESO A GENNAIO 2012

IL CANTIERE di via Tea Benedetti, la strada che serve l'Ikea e l'area dei centri commerciali di Campi, è stato avviato più di due anni e mezzo fa dall'Anas, e più precisamente nel maggio 2010. L'appalto è stato gestito dalla spa pubblica Sviluppo Genova. La ditta esecutrice è la Orion Impresa generale di costruzioni, con sede legale a Reggio Emilia. Il costo dell'opera è di 2 milioni e duecento mila euro. La data di conclusione dell'opera era stata prorogata dal gennaio 2012 allo scorso giugno.



Auto incolonnate all'altezza del cantiere



Sul Secolo XIX del 17 gennaio la denuncia del cantiere-vergogna

**Transenne e lavori
SEGNALA
I CANTIERI
INFINITI
all'indirizzo
mail
della cronaca
di Genova**

Invia testi e fotografie a
cronaca@ilsecoloxix.it